



COMUNE DI ROVIGO

VERBALE DI DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

N. 52 DEL 24/07/2026

Sessione straordinaria Seduta pubblica di Prima convocazione

OGGETTO: RICONOSCIMENTO DELLA LEGITTIMITÀ DEL DEBITO FUORI BILANCIO DERIVANTE DA SENTENZA DI CONDANNA DEL TAR VENETO N. 00754/2026 REG.PROV.COLL. N. 01243/2025 REG.RIC.

L'anno **duemilaventisei**, il giorno **ventiquattro** del mese di **Luglio** alle ore **09:03**, nel Palazzo Comunale e nella sala delle proprie sedute, si è riunito

IL CONSIGLIO COMUNALE

All'adunanza odierna risultano all'appello iniziale nominale i signori:

	Pres.	Ass.
CITTADIN VALERIA	X	
ARDUIN LAURA	X	
AVEZZÙ PAOLO	X	
BENETTI FABIO	X	
BETTARELLO PAOLA	X	
BELTRAME VALENTINA		X
FOLCHINI CRISTINA		X
LUBIAN EDOARDO	X	
MAGON SABRINA	X	
MENON TIZIANO	X	
ROSSI NINO	X	
MORETTO MATTIA	X	
MORETTO SARA	X	
NOCE VALENTINA	X	
PAVAN ELENA	X	
PAVAN SILVIA	X	

TOTALE

	Pres.	Ass.
PISCOPO ANIELLO		X
SETTE DAMIANO	X	
TASINATO SOFIA		X
VENUTO MARCO	X	
BIASIN ELENA	X	
BORGATO ANDREA	X	
CONCHI EZIO	X	
CRIVELLARI DIEGO	X	
CRIVELLARO ENRICA		X
FRIGATO FEDERICO	X	
MASIN MATTEO	X	
MERLO DINA	X	
ROSSI ELENA		X
ROSSINI ANTONIO	X	
TOSINI PALMIRO FRANCO	X	
TOVO ROBERTO	X	

26 6

Assiste alla seduta il SEGRETARIO GENERALE, Dott.ssa Michela Targa.

Sono presenti per la Giunta i Signori: Bimbatti, Rizzato, De Luca, Milan, Aretusini, Campanile.

A scrutatori vengono designati i Signori: Llubian edoardo, venuto marco, borgato andrea.

Assume la Presidenza il Sig. Mattia Moretto nella sua qualità di PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE e constatata la legalità dell'adunanza, dichiara aperta la seduta e chiede di deliberare sull'oggetto sopra indicato.

Alle ore **09.08**, a seguito della surroga di un Consigliere dimissionario, entra in aula il Consigliere Busson Francesco.

Alle ore **12.58** ha inizio la trattazione del **punto n. 11)** iscritto all'o.d.g. avente ad oggetto "RICONOSCIMENTO DELLA LEGITTIMITÀ DEL DEBITO FUORI BILANCIO DERIVANTE DA SENTENZA DI CONDANNA DEL TAR VENETO N. 00754/2026 REG.PROV.COLL. N. 01243/2025 REG.RIC." con la presenza di n. **26** Consiglieri: Arduin Laura, Avezzù Paolo, Benetti Fabio, Bettarello Paola, Biasin Elena, Borgato Andrea, Busson Francesco, Cittadin Valeria, Conchi

Ezio, Crivellari Diego, Crivellaro Enrica, Lubian Edoardo, Magon Sabrina, Masin Matteo, Menon Tiziano, Merlo Dina, Moretto Mattia, Moretto Sara, Noce Valentina, Pavan Elena, Pavan Silvia, Rossi Nino, Rossini Antonio, Sette Damiano, Tovo Roberto, Venuto Marco.

Sono assenti giustificati n. **4** Consiglieri: Beltrame Valentina, Folchini Cristina, Rossi Elena, Tasinato Sofia.

Sono assenti n. **3** Consiglieri: Frigato Federico, Piscopo Aniello, Tosini Palmiro Franco.

Sono presenti per la Giunta i Signori: Milan, Aretusini, De Luca, Campanile.

Introduce l'argomento l'Assessore proponente, Aretusini Michele.

Nel frattempo, fa il suo ingresso in aula il consigliere Frigato Federico.

Alle 12.59 il Presidente Moretto Mattia esce dall'aula ed assume la Presidenza il Consigliere Diego Crivellari nella sua qualità di VICEPRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE.

Terminata la presentazione della proposta di delibera, il VicePresidente apre la discussione alla quale partecipa il Consigliere Biasin Elena.

Nel frattempo esce dall'aula il Consigliere Masin Matteo.

Alle 13.03 il Presidente Moretto Mattia entra in aula ed assume la Presidenza.

La discussione continua con l'intervento dei Consiglieri Frigato Federico, Conchi Ezio, Merlo Dina, Tovo Roberto, Rossini Antonio.

Alle richieste di chiarimenti rispondono l'Assessore Aretusini, il Segretario Generale Dott.ssa Targa Michela, il Sindaco Cittadin Valeria.

Dopo le dichiarazioni i Consiglieri Frigato Federico, Tovo Roberto e i Consiglieri Biasin Elena, Crivellaro Enrica, Borgato Andrea, Crivellari Diego escono dall'aula.

Non riscontrando altre richieste di intervento il Presidente apre le dichiarazioni di voto alle quali partecipano i Consiglieri Merlo Dina, Conchi Ezio, Sette Damiano.

Dopo la dichiarazione di voto il Consigliere Merlo Dina esce dall'aula.

La proposta di deliberazione viene messa in votazione palese per alzata di mano ed approvata all'unanimità dei presenti.

Con la stessa modalità la deliberazione viene dichiarata immediatamente eseguibile.

I contenuti sono riportati nella trascrizione integrale della discussione, trasposta in calce al presente atto, di cui costituisce parte integrante.

IL CONSIGLIO COMUNALE

PREMESSO che ad esito di giudizio avanti al Tar Veneto, il Comune di Rovigo è stato condannato, quale parte soccombente, in solido con la Regione del Veneto e la ditta Apis Ro1 Società Agricola a r.l., al pagamento delle spese di lite a favore della ricorrente Associazione WWF Italia ETS e dei ricorrenti sig.ri L.B., A.B., G.B, L.D., M.L. e M.T., qui indicati con le iniziali per motivi di privacy ma evidenziati nella sentenza, nei termini indicati nella stessa sentenza, qui allegata quale parte integrante non pubblicabile del presente atto (**Allegato A - Sentenza n. 00754/2026 REG.PROV.COLL. N. 01243/2025 REG.RIC.**);

VISTA la relazione del Dirigente del Settore "Lavori Pubblici, Suolo, Fabbricati, Patrimonio, Espropri, Ecologia e Ambiente" relativa al procedimento giudiziario sopra richiamato, allegata quale parte integrante non pubblicabile del presente atto e fatta propria dal Consiglio Comunale (**Allegato B**);

RILEVATO che le spese di lite di cui alla suddetta sentenza, dovute dal Comune di Rovigo, obbligato in solido con la Regione del Veneto e con la ditta Apis RO1 Società Agricola a r.l., ammontano a complessivi **€ 9.404,72**;

DATO ATTO che la Regione del Veneto, con nota acquisita al prot. n. 34440/2026, ha comunicato di poter procedere al pagamento delle spese di lite a carico dell'Amministrazione Regionale per la quota di **€ 3.134,91**, e che lo scrivente Ente procederà a richiedere la quota di competenza alla ditta

Apis RO1 Società Agricola a r.l. obbligata in solido;

DATO ATTO che la ditta Apis RO1 Società Agricola a r.l., con nota acquisita al prot. n. 40245/2026, ha comunicato di poter procedere al pagamento delle spese di lite a suo carico per la quota di €. **3.134,91**;

VISTO l'articolo 191 del D. Lgs. n. 267/2000, in base al quale gli Enti Locali possono sostenere spese solo se sussiste l'impegno contabile registrato sul competente intervento o capitolo del bilancio di previsione e l'attestazione della copertura finanziaria;

CONSIDERATO tuttavia che, ai sensi dell'articolo 194, comma 1, del D. Lgs. n. 267/2000, è attribuita agli Enti Locali la competenza a riconoscere, con Deliberazione consiliare, la legittimità dei debiti fuori bilancio derivanti anche da sentenze esecutive (lettera a);

DATO ATTO della necessità e urgenza di procedere al riconoscimento della legittimità del debito fuori bilancio oggetto del presente atto, ai sensi del citato articolo 194, comma 1, lettera a), del D. Lgs. n. 267/2000, per evitare di esporre l'Ente ad ulteriore contenzioso e spese;

VISTO lo Statuto Comunale;

VISTO il Regolamento Comunale di Contabilità armonizzata;

VISTO il Regolamento delle Funzioni Dirigenziali;

VISTO l'articolo 42 del D. Lgs n. 267/2000;

VISTO l'articolo 183 del D. Lgs 267/2000, Testo Unico Enti Locali che regola la procedura degli impegni di spesa;

ACQUISITO in merito il parere favorevole del Collegio dei Revisori dei Conti (**Allegato C**) per formarne parte integrante e sostanziale, rilasciato a termini dell'articolo 239, comma 1, lettera b), punto 6), del D. Lgs. n. 267/2000, nonché dell'articolo 32, comma 7, del vigente Regolamento di contabilità armonizzata dell'Ente;

VISTA la Deliberazione di Consiglio Comunale n. 109 del 22/12/2025, esecutiva, con cui sono stati approvati il Documento Unico di Programmazione (DUP) 2026/2028, la relativa nota di aggiornamento al DUP 2026/2028, il Bilancio di Previsione Esercizio 2026/2028 e relativi allegati”;

VISTA la Deliberazione di Giunta Comunale n. 5 del 09/01/2026 con cui è stato approvato il Piano Esecutivo di Gestione (PEG) 2026-2028, assegnando le risorse finanziarie in entrata ed in uscita ai vari Responsabili dei Settori, e successive variazioni;

VISTA la Deliberazione di Giunta Comunale n. 48 del 25/02/2026 con cui è stato approvato il Piano Integrato di Attività ed Organizzazione (PIAO) per il triennio 2026-2028;

VISTO il Decreto Sindacale n. 32 del 19/12/2025, con il quale è stato conferito l'incarico dirigenziale per il settore “Lavori Pubblici, Suolo, Fabbriati, Patrimonio, Espropri, Ecologia e Ambiente”, con decorrenza dal 01/01/2026 e durata di tre anni, all'Ing. Marzia Rizzi;

VISTO che l'istruttoria del presente atto è stata svolta dal dott. Luigi Scaranello in qualità di Responsabile del procedimento designato con Decreto Dirigenziale n. 68 del 19/06/2025;

PRESO ATTO CHE ai sensi dell'articolo 49 del medesimo D. Lgs. n. 267/2000, sono stati espressi i seguenti pareri:

a) del Responsabile del servizio interessato in ordina alla regolarità tecnica:

b) del Responsabile di ragioneria in ordine alle regolarità contabili:

per le motivazioni espresse in premessa e constatato che la votazione, espressa in forma palese per alzata di mano, ha dato il seguente esito, come proclamato dal Presidente:

- presenti n. **19** Consiglieri: Arduin Laura, Avezzù Paolo, Benetti Fabio, Bettarello Paola, Busson Francesco, Cittadin Valeria, Conchi Ezio, Lubian Edoardo, Magon Sabrina, Menon Tiziano, Moretto

Mattia, Moretto Sara, Noce Valentina, Pavan Elena, Pavan Silvia, Rossi Nino, Rossini Antonio, Sette Damiano, Venuto Marco.

- favorevoli n. **19** Consiglieri: Arduin Laura, Avezzù Paolo, Benetti Fabio, Bettarello Paola, Busson Francesco, Cittadin Valeria, Conchi Ezio, Lubian Edoardo, Magon Sabrina, Menon Tiziano, Moretto Mattia, Moretto Sara, Noce Valentina, Pavan Elena, Pavan Silvia, Rossi Nino, Rossini Antonio, Sette Damiano, Venuto Marco.

- contrari: **nessuno**

- astenuti: **nessuno**

DELIBERA

1. che le premesse formano parte integrante del presente provvedimento e si intendono qui integralmente richiamate;
2. di dare atto che le spese di lite di cui alla suddetta sentenza, dovute dal Comune di Rovigo, dalla Regione del Veneto e dalla ditta Apis RO1 Società Agricola a r.l., obbligati in solido, ammontano a complessivi **€. 9.404,72**;
3. di riconoscere, a favore della ricorrente Associazione WWF Italia ETS e dei ricorrenti sig.ri L.B., A.B., G.B, L.D., M.L. e M.T., qui indicati con le iniziali per motivi di privacy ma evidenziati nella sentenza, ai sensi e per gli effetti dell'articolo 194, comma 1, lettera a), del D. Lgs. n. 267/2000, la legittimità del debito fuori bilancio in quota parte delle spese di lite per l'importo di **€. 3.134,91** derivante da sentenza di condanna, come da relazione allegata e atti collegati quali parti integranti del presente atto non pubblicabili;
4. di dare atto che verrà fatto fronte alle spese legali di **€. 9.404,72**, considerata l'obbligazione in solido di cui alla sentenza del Tribunale Amministrativo Regionale per il Veneto, Sezione Quarta, n. 754/2026, con apposito stanziamento di bilancio nel capitolo **290 180 1800** denominato "Oneri da contenzioso";
5. di dare atto che la somma sarà corrisposta secondo quanto previsto in sentenza e come indicato nella relazione;
6. di trasmettere il presente provvedimento al Collegio dei Revisori ed alla Procura Regionale della Corte dei Conti ai sensi dell'articolo 23, comma 5, della Legge n. 289/2002;
7. di dare atto che il presente provvedimento sarà pubblicato, ai sensi di quanto disposto dal D. Lgs. n. 33/2013, nel sito web dell'Ente, alla sezione Amministrazione Trasparente, sottosezione Provvedimenti/provvedimenti degli organi di indirizzo politico, eccetto la relazione e gli atti ad essa collegati;
8. di dare atto che la pubblicazione dell'atto all'Albo on-line del Comune avviene nel rispetto della tutela alla riservatezza dei cittadini, ai sensi della normativa vigente in materia di protezione dei dati personali. Ai fini della pubblicità legale, l'atto destinato alla pubblicazione è redatto in modo da evitare la diffusione di dati identificativi non necessari, ovvero il riferimento a categorie particolari di dati personali;
9. di dare atto che nessuno dei componenti il Collegio votante il presente provvedimento ha partecipato alla discussione e/o alla votazione del presente atto in violazione di quanto disposto dall'articolo 78, comma 2, del D. Lgs. n. 267/2000;
10. di dichiarare la presente deliberazione, con separata votazione per alzata di mano, **immediatamente eseguibile**, ai sensi dell'articolo 134, comma 4, del D. Lgs. n. 267/2000, stante l'urgenza onde evitare ulteriori contenziosi e spese a carico dell'Amministrazione, il cui esito è proclamato dal Presidente del Consiglio;

- presenti n. **19** Consiglieri: Arduin Laura, Avezzù Paolo, Benetti Fabio, Bettarello Paola, Busson Francesco, Cittadin Valeria, Conchi Ezio, Lubian Edoardo, Magon Sabrina, Menon Tiziano, Moretto Mattia, Moretto Sara, Noce Valentina, Pavan Elena, Pavan Silvia, Rossi Nino, Rossini Antonio, Sette Damiano, Venuto Marco.

- favorevoli n. **19** Consiglieri: Arduin Laura, Avezzù Paolo, Benetti Fabio, Bettarello Paola, Busson Francesco, Cittadin Valeria, Conchi Ezio, Lubian Edoardo, Magon Sabrina, Menon Tiziano, Moretto Mattia, Moretto Sara, Noce Valentina, Pavan Elena, Pavan Silvia, Rossi Nino, Rossini Antonio, Sette Damiano, Venuto Marco.

- contrari: **nessuno**

- astenuti: **nessuno**

TRASCRIZIONE INTEGRALE DELLA DISCUSSIONE DELLA DELIBERA N. 52/2026 – PUNTO 11) DELL'O.D.G. "RICONOSCIMENTO DELLA LEGITTIMITÀ DEL DEBITO FUORI BILANCIO DERIVANTE DA SENTENZA DI CONDANNA DEL TAR VENETO N. 00754/2026 REG.PROV.COLL. N. 01243/2025 REG.RIC."

MORETTO MATTIA – Presidente del Consiglio:

Passiamo al punto successivo che lo presenta l'Assessore Aretusini Michele "Riconoscimento della legittimità del debito fuori bilancio derivante da sentenza di condanna del TAR Veneto n. 754/2026". Il punto è stato anche affrontato in Commissione, ha ottenuto 5 voti favorevoli e un'astensione. Assessore, a lei la parola.

ARETUSINI MICHELE – Assessore:

Ribuongiorno a tutti. L'importo complessivo delle spese è pari a 9.404,72 euro. La Regione Veneto e la Società APIS RO1 hanno già comunicato formalmente la propria disponibilità a corrispondere la quota di rispettiva competenza pari a 3.134,91 euro ciascuna. Con questa delibera il Comune riconosce quindi il debito fuori bilancio esclusivamente la propria quota, pari anch'essa a 3.134,91 euro, provvedendo alla relativa copertura finanziaria attraverso stanziamento già previsto nel bilancio dell'Ente. Grazie.

CRIVELLARI DIEGO – Vice Presidente del Consiglio:

Aprò la discussione dopo aver ascoltato l'illustrazione dell'Assessore Aretusini che ringraziamo. Vedo la collega Biasin, e le do la parola subito.

BIASIN ELENA – Consigliere Lista Civica per Rovigo Edoardo Gaffeo:

Torniamo a discutere di questo tema, ovvero sia della condanna del Comune di Rovigo al pagamento a favore appunto dei ricorrenti nell'ambito del ricorso APIS RO. Due cose: io avevo chiesto se poteva essere presente oggi l'Avvocato Civico e il Presidente Moretto mi dice che non c'è. Perché voi sapete che abbiamo sollevato grosse perplessità come opposizione in relazione alla condotta del Comune di Rovigo in questa vicenda, e anche era stata presentata una mozione che poi è stata respinta.

Qua ci sono due temi. Alla proposta di delibera è allegato un parere della Dottoressa Rizzi. Io mi sarei aspettata francamente un parere dell'Avvocato Civico, perché l'Ingegnere Rizzi fa una serie di affermazioni sulle quali ci sarebbe da valutare e da discutere. Dice che il Comune di Rovigo si è costituito per evitare una possibile richiesta di risarcimento danni qualora fossero stati annullati atti del Comune stesso.

La prima cosa è questa: l'impugnazione ha riguardato una delibera, cioè un provvedimento regionale. Il Comune di Rovigo ha fatto solo una serie di atti, assieme ad altri soggetti interessati, perché infatti il provvedimento regionale impugnato richiama una serie di atti di altri Enti, per cui già questa cosa sinceramente mi sembra molto strana. Perché avrebbero dovuto chiedere i danni al Comune di Rovigo

quando andavano a impugnare un atto della Regione del Veneto?

La seconda cosa che ancora sinceramente mi convince meno è questa: il Comune di Rovigo non si è limitato a costituirsi nonostante le richieste a più voci di non costituirsi, ma addirittura ha traslato il ricorso che era nato come ricorso straordinario al Capo dello Stato, è stato il Comune di Rovigo a traslarlo davanti al TAR, che non ce ne era proprio bisogno, bastava lasciarlo lì. E questo ha rappresentato francamente una forma di pressione rispetto al Comitato molto forte perché, chi conosce un minimo i ricorsi amministrativi, sa perfettamente che i costi per un Comitato, per un ricorso straordinario rispetto a un ricorso giurisdizionale, sono molto inferiori. Non solo come contributo unificato, ma anche come costi legali, perché mentre con il ricorso straordinario ti limiti a fare il ricorso e paghi anche un contributo unificato di importo inferiore, quando trasli davanti al TAR, l'Avvocato ti deve fare più atti e quindi aumentano anche le spese legali.

Dunque questo comportamento mi sarebbe piaciuto che fosse stato l'Avvocato Civico a spiegarci, perché non solo ci siamo costituiti quando hanno impugnato un provvedimento regionale, ma addirittura noi, non APIS, noi abbiamo chiesto la traslazione avanti al Tribunale Amministrativo Regionale. Quindi anche questa cosa qua rimane per me un mistero, o meglio io me ne sono data una spiegazione, ed è quella, purtroppo, che il Comune si è impegnato parecchio rispetto a questa vicenda di questo ricorso, quando sarebbe stato meglio, come avevamo detto, quantomeno starsene fuori.

Detto questo, sappiamo anche che APIS, legittimamente, ha impugnato la sentenza del TAR. A me interessava sapere cosa vuole fare il Comune di Rovigo. Per questo volevo anche un confronto con l'Avvocato Civico che ci rappresenta, che ha fatto la difesa avanti al TAR e che sta sicuramente valutando. Intendiamo costituirci un'altra volta anche davanti al Consiglio di Stato? Sono tutti interrogativi a cui mi sarebbe piaciuto oggi avere una risposta.

CRIVELLARI DIEGO – Vice Presidente del Consiglio:

Consigliere Frigato, prego.

FRIGATO FEDERICO – Consigliere Rovigo Si Ama Federico Frigato Sindaco:

Grazie Presidente. Ho trovato anch'io, francamente ne discutevo prima con la collega, inusuale la relazione dell'Ingegnere Rizzi, anche perché l'Ingegnere fa tutta una serie di affermazioni sul piano giuridico che francamente penso sia di competenza del legale civico piuttosto che della parte tecnica. Rispetto a questa vicenda, è inutile adesso ricostruirla tutta, però ricordiamoci i passaggi fondamentali. Il Comune di Rovigo decide di affiancare la ditta privata APIS nel ricorso contro il Comitato dei cittadini. Noi come Consiglieri avevamo chiesto più volte al Sindaco di fermarsi, di mettersi invece al fianco della comunità di Sarzano e di Mardimago e ovviamente della città tutta. E invece si è preferito questa strada.

Oggi chiedere a noi Consiglieri, perlomeno ai Consiglieri di opposizione che appunto si sono fermamente opposti a queste decisioni, chiedere a noi di riconoscere questo debito, lo trovo francamente, come posso dire... non so neanche come definirlo.

Ripeto, senza entrare in tutta la vicenda e ricostruirla, io dichiaro già adesso che non partecipo al voto.

MORETTO MATTIA – Presidente del Consiglio:

Grazie. Qualche altro intervento? Consigliere Conchi, prego.

CONCHI EZIO – Consigliere Sindaco Conchi Cambia Rovigo:

Volevo capire se la somma che dobbiamo oggi deliberare è da ritenersi in solido con APIS oppure se è solo totalmente a carico nostro.

MORETTO MATTIA – Presidente del Consiglio:

Prego Assessore.

ARETUSINI MICHELE – Assessore:

Rispondo al Consigliere Conchi: la somma totale equivale a 9.404,72 euro, la somma a carico dell'Amministrazione Comunale è pari a 3.134,91 euro. Di fatto ho sentito gli interventi, ho ascoltato

attentamente l'intervento della Consigliera Biasin. Oggi ci troviamo a deliberare, lo ricordo al Consiglio Comunale, un atto dovuto di fatto previsto dall'articolo 194 del Testo Unico degli Enti Locali, che impone al Consiglio Comunale di riconoscere i debiti da sentenze esecutive. Quindi di fatto volevo richiamare un attimo l'attenzione sul punto in essere. Quindi grazie.

MORETTO MATTIA – Presidente del Consiglio:

Grazie. Interviene il Segretario, prego.

Dott.ssa TARGA MICHELA – Segretario Generale:

Ho sentito l'Avvocato Civico. Per quanto riguarda la costituzione e la traslazione della causa davanti al Capo dello Stato e davanti al TAR, in realtà è stata la Regione che ha chiesto la traslazione davanti al TAR. Poi l'ha fatto anche APIS e anche il WWF. A quel punto il Comune è stato costretto, quando la causa è stata riassunta davanti al TAR, a costituirsi a sua volta in coda davanti al TAR, ma non per iniziativa autonoma del Comune.

Per quanto riguarda l'importo da pagare, i 9.000 euro sono in solido, quindi in capo al Comune sono poco più di 3.000-3.100 euro.

BIASIN ELENA – Consigliere Lista Civica per Rovigo Edoardo Gaffeo:

E sull'appello cosa facciamo?

Dott.ssa TARGA MICHELA – Segretario Generale:

Sull'appello non mi risulta che ci siamo costituiti.

BIASIN ELENA – Consigliere Lista Civica per Rovigo Edoardo Gaffeo:

Ma saremmo ancora nei termini?

Dott.ssa TARGA MICHELA – Segretario Generale:

Sì, entro 60 giorni, però bisogna dare un incarico all'esterno perché l'Avvocato Civico non ha l'abilitazione.

CITTADIN VALERIA – Sindaco:

Ma la scelta per costituirci o no dipende da una scelta politica o tecnicamente è necessario avendo subito questa....

Dott.ssa TARGA MICHELA – Segretario Generale:

Noi dovremmo costituirci in giudizio solo per vederci esonerati dal pagamento di 3.100 euro? Sponderemmo di più di Avvocato, di difesa legale per vederci la spesa a cui siamo stati condannati in solido, per cui non conviene proprio costituirsi, anche solo dal punto di vista meramente economico.

MORETTO MATTIA – Presidente del Consiglio:

C'era una questione da chiarire del Consigliere Frigato.

FRIGATO FEDERICO – Consigliere Rovigo Si Ama Federico Frigato Sindaco:

Ne approfitto. Avevo chiesto il motivo perché fa la relazione l'ingegnerizzi e non l'avvocato civico. Ma già che ho la parola, la questione è politica, Sindaco, è una scelta che deve fare lei come Sindaco, come Giunta, non tanto se conviene o non conviene economicamente. E' chiaro che è una scelta politica e spero che lei non decida di ricorrere in appello.

MORETTO MATTIA – Presidente del Consiglio:

Prego Sindaco.

CITTADIN VALERIA – Sindaco:

Non ho chiesto se conviene economicamente. Chiedevo solo se, da un punto di vista giuridico, perché

non sono un Avvocato, avendo assunto quella posizione all'inizio di difesa dei documenti che noi avevamo presentato, adesso era un obbligo continuare con questo tipo di opposizione. Se questo non lo è, dichiaro fin da subito, ma mi dicono di no. e quindi dico fin da subito che non ci sarà da parte nostra nessuna partecipazione al ricorso.

MORETTO MATTIA – Presidente del Consiglio:

Sulla sua questione risponde il Segretario.

Dott.ssa TARGA MICHELA – Segretario Generale:

Quando si tratta di fare un'istruttoria sul riconoscimento di un debito fuori bilancio, la relazione sulla riconoscibilità, sul fondamento del riconoscimento la fa sempre il Dirigente competente per materia e non l'Avvocato Civico.

MORETTO MATTIA – Presidente del Consiglio:

Grazie. Qualche altro intervento? Consigliera Merlo, prego.

MERLO DINA – Consigliere Forum dei Cittadini con Edoardo Gaffeo:

In questo caso l'Avvocato Civico era il Dirigente competente per materia, credo, giusto per finire la frase.

La sentenza 754/2026 del TAR del Veneto deriva dalla Costituzione in giudizio del Comune di Rovigo, a fianco di una Società a capitale multinazionale tedesca, contro il ricorso e le legittime richieste dei residenti della frazione di Sarzano, che agivano di contrasto a un mega impianto di trattamento liquami prodotti in altre Province e Regioni che arrivavano nel nostro territorio per produrre un elevato tasso di inquinamento e creando danni alla salute e agli interessi economici dei cittadini e delle attività produttive presenti.

Un ricorso del Comune contro i cittadini è risultato ingiustificabile e inammissibile. La costituzione contro il ricorso è ingiustificata, quindi il debito fuori bilancio non è ammissibile a carico dei cittadini, che si troverebbero a pagare due volte. Questo debito non è accettabile tanto più perché la costituzione in giudizio del Comune non rispondeva a motivi di interesse pubblico. La scelta ha comportato rischi di soccombenza e alla fine la condanna a pagare le spese legali.

Questa è un'Amministrazione Comunale che si costituisce al fianco di una ditta privata con interessi molto lontani da qui e contro le legittime istanze dei propri cittadini, che difendono la propria salute e contrastano le emissioni in aria, gli scarichi nell'acqua, i danni ambientali e i propri interessi patrimoniali e produttivi. E' una logica contraria a quella che dovrebbe essere la funzione dell'Amministrazione Pubblica, che dovrebbe tutelare gli interessi delle comunità e promuovere lo sviluppo del territorio.

Negli ultimi mesi diverse frazioni che sono diventate oggetto di insediamenti inquinanti, che potrebbero cambiare la qualità della vita e comportare rischi per i cittadini residenti. Questo è inaccettabile, così come inaccettabile è il racconto che viene propinato in tutte le situazioni, dalla Giunta ai cittadini, per togliersi le responsabilità, perché queste responsabilità sono e restano politiche sul futuro della città e sul tipo di sviluppo che si vuole proporre e sulla salubrità dell'ambiente che si vuole sacrificare invece.

In realtà le decisioni sulle valutazioni di impatto ambientale si basano su pareri tecnici, sì, ma le scelte finali sono politiche, sia da parte del Comune che della Provincia, e devono bilanciare i vantaggi derivanti al territorio con i rischi per la salute e i danni economici e ambientali. In questo caso gli svantaggi sono sproporzionati ed evidenti: si trattano liquami che hanno prodotto ricchezza fuori Provincia e si assumono al Comune le spese di manutenzione strade, ponte, l'inquinamento idrico e atmosferico che ne deriva.

Questi sembrano argomenti che non interessano a questa Giunta, che sembra essere stata eletta con una mission precisa per Rovigo: accogliere tutti gli insediamenti impattanti possibili.

Certamente si cominciano a comprendere le motivazioni che hanno portato all'affermazione politica di questa Giunta, non certamente favorevole ai cittadini, con una deriva di tolleranza a impianti a rischio che con un'Amministrazione Gaffeo non sarebbe stata certamente possibile.

MORETTO MATTIA – Presidente del Consiglio:

Grazie. Consigliere Tovo, prego.

TOVO ROBERTO – Consigliere Lista Civica Per Rovigo Edoardo Gaffeo:

Non ripeto le cose che sono già state dette anche dalla collega, ne abbiamo parlato più volte. Questa è una situazione a cui non si doveva arrivare. Gli interventi da parte dei tavoli della minoranza in questo senso sono stati molteplici e in varie occasioni, sia di tipo preventivo, cioè prima che venissero fatte queste scelte politiche e non tecniche, sia il tentativo o l'invito di individuare soluzioni diverse. Adesso le cose sono state dette e ci troviamo di fronte a quella che purtroppo prendo atto essere una spesa obbligatoria, però io personalmente - credo di parlare a nome di tutto il gruppo - non mi sento coinvolto in questa spesa obbligatoria. Io non so cos'altro avremmo dovuto fare per evitare che si arrivasse a questo punto e quindi, prima ancora che Presidente lei apra per le dichiarazioni di voto, io anticipo che il sottoscritto, ma credo di parlare a nome di tutto il gruppo, non parteciperemo a questo voto, perché è una situazione a cui non si doveva arrivare. Quindi prendere una posizione su una spesa obbligatoria, non accettiamo questa specie di imbarazzo istituzionale. Vi lasciamo prendere le conseguenze delle scelte politiche che avete adottato.

MORETTO MATTIA – Presidente del Consiglio:

Grazie. Prego Sindaco.

CITTADIN VALERIA – Sindaco:

Non sono un Avvocato però la cosa, come si può immaginare, l'ho seguita abbastanza da vicino. Quindi non accetto la dicitura che ci siamo costituiti a fianco di APIS. Noi ci siamo costituiti assolutamente ed essenzialmente per difendere.....

(Voce incomprensibile dall'Aula)

CITTADIN VALERIA – Sindaco:

La Dottoressa Targa non lo so cosa abbia detto.

MORETTO MATTIA – Presidente del Consiglio:

Scusate, lasciamo che parli chi ha la parola.

CITTADIN VALERIA – Sindaco:

L'ha detto la Consiglieria Merlo che ci siamo costituiti a fianco di APIS. Noi non ci siamo costituiti a fianco di APIS. Ci siamo costituiti per difendere i documenti che noi avevamo presentato all'interno di quella vicenda e credo che sarebbe stato assolutamente scorretto proprio dal punto di vista di quell'interesse pubblico che il Comune avesse presentato dei documenti, che erano stati impugnati e che non li avesse difesi, perché il Comune ha svolto la sua opera di difesa delle procedure, della documentazione, mi spiego così non essendo un Avvocato, che aveva presentato.

Di conseguenza sarebbe stato molto più grave, visto che erano anche quelli che il ricorso aveva impugnato, sarebbe stato assurdo non andarli a difendere. E qui ci sono degli Avvocati, penso che capiscano meglio di me che questa è una logica logica.

Dopodiché voglio anche dire un'altra cosa, che questa vicenda è inutile che venga costantemente riportata alla ribalta facendo della morale e facendo la morale che noi siamo quelli, anzi è stato detto in maniera palese, siamo quelli che vogliono avvelenare la città e le frazioni. Questo non è, questa è stata una procedura che è andata in questo modo. Avevamo scelto con cognizione di causa di dare alla parte tecnica il responso o meno sulla salubrità o meno della cosa. C'è stato un ricorso, ha avuto un esito. Al seguito noi non procederemo perché non abbiamo da difendere null'altro, avremmo potuto voler difendere quei 3.000 euro ma non ha senso, quindi non lo faremo, ma non accettiamo lezioni di morale assolutamente da nessuno.

MORETTO MATTIA – Presidente del Consiglio:

Anche perché stiamo parlando del riconoscimento del debito fuori bilancio, per cui tutta una parte della discussione l'abbiamo già avuto modo di farla tempo passato. Consigliere Rossini, prego.

ROSSINI ANTONIO – Consigliere Noi per Rovigo Rossini Sindaco Ci Piace:

Grazie Presidente. L'avevo già letto nei giornali che l'orientamento del Comune, del Sindaco e della Giunta era quello di non costruirsi un appello, quindi adesso mi fa piacere riceverne notizia ufficiale del Sindaco in Consiglio Comunale. Mi sembra una cosa opportuna. E' un atto obbligato e quindi lo sappiamo questo, e quindi bisogna votarlo.

Quello che secondo me, e ho detto anche già precedentemente, il Comune deve individuare secondo me delle zone o escludere le zone in cui certi insediamenti non possono essere fatti. Cioè tutto questo si eviterebbe anche ricorsi, TAR, procedure appesantite, eccetera, se ci fosse già ben chiaro dove si può, cosa fare. Quella secondo me era una zona che andava esclusa, se ci fosse stata una pianificazione. Quindi è importante per il Comune, visto che questi tipi di domande stanno aumentando, e sempre di più ne potrebbero anche arrivare, ma queste e altre simili, sapere già dall'inizio dare indicazioni, e questa è una scelta politica che deve fare il Comune, individuando insieme ai tecnici, mettendo dei criteri e dei parametri ben definiti, il perché, il cosa e il come, lì sì e là no. Questo ci tenevo a dirlo. Dopodiché, nel passato ho detto ben chiaro come la pensavo su questa questione; per il futuro ben venga che il Comune non si costituisce in Corte d'Appello perché così i cittadini, che pensano di avere ben le loro ragioni, si sentono secondo me meglio capiti di quello che stanno facendo. Lasciamo quindi ai Giudici che decidano se ci sono o no i presupposti per farlo in quella posizione.

MORETTO MATTIA – Presidente del Consiglio:

Grazie. Prego Sindaco.

CITTADIN VALERIA – Sindaco:

Voglio dire anche un'ultima cosa per ricordarcelo. I punti che noi abbiamo difeso, perché erano stati impugnati, non sono stati toccati dalla sentenza del TAR. Quindi assolutamente le carte che avevamo prodotto erano assolutamente legittime e regolari, perché non sono state assolutamente inficiate. Dopo purtroppo la giustizia funziona in questo modo, tutti quelli che hanno ricorso poi pagano e pagheremo questi 3.000 euro.

MORETTO MATTIA – Presidente del Consiglio:

Grazie. Prego Segretaria.

Dott.ssa TARGA MICHELA – Segretario Generale:

Si trattava solo degli atti afferenti agli interventi di mitigazione ambientale che, come ho detto nei precedenti Consigli, la Regione Veneto ha ritenuto essere di competenza del Comune. Quindi la nostra parte era limitata solo agli interventi di mitigazione ambientale.

MORETTO MATTIA – Presidente del Consiglio:

Grazie. Dichiarazioni di voto? Consigliera Merlo, prego.

MERLO DINA – Consigliere Forum dei Cittadini con Edoardo Gaffeo:

Innanzitutto vorrei dire che fra i punti che il Comune ha portato, è vero che il TAR non ha contestato, però ha fatto osservare che sarebbero passibili di esame della Corte dei Conti. E qui mi riferisco proprio all'accordo che il Comune ha fatto con APIS.

Credo che certi tipi di impianti, soprattutto quelli che portano dall'esterno grandi quantità di sostanze inquinanti, noi non dovremmo volerli sul nostro territorio. Noi abbiamo degli impianti che trattano i nostri rifiuti e quelli sono legittimi. Però impianti che trattano grandi quantitativi di materiali che producono ricchezza fuori dalla Provincia di Rovigo, credo che siano da escludere.

Dopodiché come dichiarazione di voto, mi unisco ai colleghi, esco dall'aula anche come forma di

protesta per questo modo di procedere.

MORETTO MATTIA – Presidente del Consiglio:

Grazie. Consigliere Conchi, prego.

CONCHI EZIO – Consigliere Sindaco Conchi Cambia Rovigo:

Il mio voto è favorevole, con la precisazione che deve essere limitato alla quota di competenza del Comune, e non quindi l'intera somma dei 9.000 euro, e con riserva di ripetizione nel caso in cui la sentenza venga totalmente annullata.

MORETTO MATTIA – Presidente del Consiglio:

Grazie. Consigliere Sette, prego.

SETTE DAMIANO – Consigliere Valeria Cittadin Sindaco:

Grazie Presidente. Naturalmente anche il nostro voto sarà favorevole. Dispiace che la minoranza si voglia distinguere per questa uscita dall'Aula perché a mio parere è una mancanza di responsabilità visto l'articolo in sé.

Poi vorrei sottolineare che alcuni termini utilizzati dalla Consigliera Merlo, e mi spiace sia uscita, quando parla di inaccettabile, per me è inaccettabile stravolgere la realtà, perché ricordiamo che il peccato originale è partito nel 2023 quando proprio la Consigliera Merlo era Assessore all'ambiente. Quindi adesso rivoltare la frittata perché si ha voglia di fare del populismo gratuito, beh veramente se lo poteva risparmiare. Grazie.

MORETTO MATTIA – Presidente del Consiglio:

Grazie. Qualcun altro? No. Mettiamo in votazione. Favorevoli? Unanimità. Contrari? Nessuno. Astenuti? Nessuno.

Abbiamo anche l'immediata eseguibilità. Favorevoli? Unanimità anche qui. Anche l'immediata eseguibilità passa con voto favorevole unanime perché non c'è nessun contrario e nessun astenuto.

Letto, approvato e sottoscritto.

IL SEGRETARIO GENERALE
Michela Targa

Documento sottoscritto con firma digitale

IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE
Mattia Moretto

Documento sottoscritto con firma digitale